

Nasce il taxi condiviso due linee servono Mestre corse prenotate con l'app

L'appello: noi ecologici, il Comune scelga che mobilità vuole

MESTRE Fondamentale sarà avere lo smartphone. Poi la strada sarà in discesa accedendo alla app che permetterà di scegliere la stazione di partenza, quella di arrivo, fare il check-in, il check-out e pagare con la carta di credito. Il viaggio in taxi sarà così bello che servito. Qual è la novità? Il taxi condiviso, su strade predefinite. Una sorta di trasporto pubblico aggiuntivo, ma non chiamato mini autobus altrimenti i tassisti si arrabbiano. Mestre da ieri è la prima città al mondo a sperimentarlo, grazie a una tecnologia tutta «made in Italy» di Mvmant (la app). A gestire il servizio è la cooperativa Radiotaxi Venezia Mestre, in partner con Edissonweb, la società catanese che ha ideato l'applicazione e la piattaforma di gestione.

In sostanza il cittadino può prenotare e pagare la corsa direttamente tramite il proprio smartphone, conoscendo da subito tratta e relativi costi che sono contenuti e stabiliti sulla base del chilometraggio effettivo percorso. «Un servizio economico e sostenibile perché permette di ridurre le macchine in circolazione e quindi l'inquinamento», spiega il presidente della cooperativa Gabriele Stevanato. Conveniente perché ogni chilo-



Innovativo Mestre prima in Italia nel taxi sharing. Da ieri è attivo il servizio condiviso in alcune tratte che percorrono la città

metro costa 85 centesimi, contro la normale tariffa del taxi di 2,12 euro (per percorrere otto chilometri ad esempio servono 7 euro). Il servizio è ecologico perché dà la possibilità a più persone di usare la stessa auto, considerando che le stime parlano di spostamenti con a bordo mediamente 1,2 persone a macchina.

La differenza rispetto al taxi «normale» è che non si sceglie il percorso liberamente, ma all'interno delle due linee — una sorta di circolari — che attraversano Mestre da una par-

Prima di Dubai
Mvmant, la piattaforma usata da Radiotaxi. Il costo: 85 centesimi a chilometro percorso

te all'altra. Da via Torino al parco Albanese passando per Corso del Popolo, piazza Carpenedo, Bissuola e viale Ancona o via Ca' Rossa, viale Vespucci, via Ca' Marcello, viale Garibaldi con punti di prelievo anche a Cladina, cimitero e Candiani (le linee sulla app Mvmant).

Il progetto infatti è partito ieri mattina (nove i clienti fino alle 18.30) in fase sperimentale con due linee (verde chiaro e verde scuro) e quattro taxi con l'obiettivo di coprire principalmente gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola con un servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 20. La sostenibilità economica è di 2,5 persone ogni chilometro, otto le settimane di sperimentazione, anche se ci potrebbero essere modifiche anche prima. «Sentivamo da tempo l'esigenza di un'iniziativa nel terri-



torio che promuovesse un cambiamento nella modalità di spostamento delle persone — precisa Stevanato —. Anche per sollecitare nuove politiche di mobilità, abbiamo deciso di investire risorse nel progetto, che siamo convinti potrà avere notevoli ricadute positive ambientali per la nostra città».

Del resto Venezia nella speciale classifica di Legambiente sull'inquinamento da smog si pone al terzo posto per maglia nera. Per ora la cooperativa è partita da sola senza la collaborazione dell'amministrazione comunale, tanto che le fermate non sono nemmeno individuate con la segnaletica orizzontale o verticale. Solo la App permette all'utente di recarsi alla fermata individuata con tanto di foto sullo smartphone. Nessuna polemica con il Comune ma un invito a

scegliere una chiara politica di mobilità. L'iniziativa punta infatti anche a portare i cittadini in centro per lo shopping senza problemi di ztl o parcheggi da pagare. «Speriamo che altri si accorgano di questa opportunità anche chi è chiamato a prendere decisioni», dice infatti Franco Mognato, direttore di Legacoop Veneto.

Il progetto parte da Mestre (e potrebbe essere esportato a Venezia se i tassisti lagunari fossero interessati) sicuramente, spiega Riccardo D'Angelo, fondatore e ceo di Edissonweb, sbarcherà a Dubai dove la locale autorità di trasporto Rta ha selezionato la piattaforma per tagliare la congestione del traffico del 20 per cento e ridurre le emissioni di Co2 del 30.

Francesco Botuzzo
19 9900206128114

FUTURE APPLICAZIONI

Chance contro la congestione del traffico in centro storico

«Una tecnologia come questa è adottabile anche nel centro storico veneziano e pure in quelle zone dove è difficile assicurare servizi di trasporto perché sono zone isolate o a basso utilizzo». Riccardo D'Angelo, fondatore e Ceo della società siciliana EdisonWeb pensa che il progetto "MvMant" potrebbe avere varie applicazioni in città. Anche per regolare il traffico dei taxi nei canali veneziani. E Stevanato crede sia opportuno pensarci. «Possibile lo è, bisogna capire cosa ne pensano i colleghi d'acqua che potrebbero anche lavorare meglio di noi visto che i taxi acquai tengono fino a 12 persone. Potrebbe essere un aiuto per ridurre la congestione del Canal Grande. Per discuterne seriamente serve avere mentalità aperta», spiega il presidente della cooperativa, che ha organizzato la presentazione presso la Lega Coop Veneto assieme al direttore Franco Mognato, convinto che questo progetto sia un esempio di «vera sharing economy, praticata dal sistema delle cooperative». Pen-

sare di utilizzare il sistema per gestire anche piccoli bus a chiamata di collegamento per le periferie della terraferma, è invece ancora prematuro: servirebbe che Actv cedesse quote del servizio ai privati (cosa oggi mancato ipotizzata con i tassisti) e accordi tra più enti. «Ma altrove lo si fa. A Modena i tassisti coprono zone non servite la sera dal trasporto pubblico, a costi fissi», continua Stevanato.

Un altro caso di applicazione è la linea per l'aeroporto. Il taxi oggi in città costa 8 euro per 2 chilometri e 900 metri. «Se un servizio come questo fosse attivo sulla rotta piazzale Roma-aeroporto si potrebbero spendere 14 euro a testa per il taxi. Oggi il servizio costa 40 euro ma se lo si prende in otto conviene sempre rispetto all'autobus. La linea Actv per il Marco Polo costa 8 euro a persona che significa 64 euro se si devono fare otto biglietti. E Actv vanta contributi pubblici che noi non abbiamo. Speriamo di poter parlare di questi temi in Comune».

(m.ch.)

NORDEST ECONOMIA

Venezia sperimenta il taxi condiviso on demand

Il 16 gennaio a Mestre la presentazione del progetto che sarà gestito dalla artigiana Radiotaxi Venezia Mestre, in partnership con Edisonweb

12 gennaio 2017



MESTRE (VENEZIA) - Prende il via lunedì 16 gennaio in anteprima mondiale a Mestre (Venezia) la sperimentazione del servizio taxi condiviso "on demand" grazie a "MVMANT": una app altamente tecnologica che promuove la mobilità condivisa e sostenibile.

A gestire l'innovativo servizio è la cooperativa artigiana Radiotaxi Venezia Mestre, in partnership con Edisonweb, la società catanese che ha ideato e sviluppato l'applicazione e la relativa piattaforma di gestione.

Accanto a una significativa riduzione dei costi per l'utente – che potrà prenotare il servizio comodamente tramite il proprio smartphone –, notevoli sono anche i benefici attesi per la collettività, a partire da una minore congestione del traffico e un minor inquinamento.

A presentare alla stampa il progetto - fornendo anche tutti i dettagli del servizio per i cittadini -, lunedì 16 gennaio 2017 alle ore 12.30 a Marghera presso la sala Ravagnan della sede di Legacoop Veneto, saranno: **Gabriele Stevanato**, presidente cooperativa artigiana Radiotaxi Venezia Mestre, e **Riccardo D'Angelo**, fondatore e ceo di Edisonweb.

VENEZIA**Mestre, il 16 lancio nuovo servizio taxi condiviso “on demand”**

Prende il via lunedì 16 gennaio in anteprima mondiale a Mestre (Venezia) la sperimentazione del servizio taxi condiviso “on demand” grazie a “MVMANT”: una app altamente tecnologica che promuove la mobilità condivisa e sostenibile.

A gestire l’innovativo servizio è la **cooperativa artigiana Radiotaxi Venezia Mestre, in partnership con Edisonweb**, la società catanese che ha ideato e sviluppato l’applicazione e la relativa piattaforma di gestione.

Accanto a una significativa riduzione dei costi per l’utente – che potrà prenotare il servizio comodamente tramite il proprio smartphone -, notevoli sono anche i benefici attesi per la collettività tutta, a partire da una minore congestione del traffico e un minor inquinamento.

A presentare alla stampa il progetto – fornendo anche tutti i dettagli del servizio per i cittadini -, lunedì 16 gennaio 2017 alle ore 12.30 a Marghera presso la sala Ravagnan della sede di Legacoop Veneto, saranno: **Gabriele Stevanato**, presidente cooperativa artigiana Radiotaxi Venezia Mestre; **Riccardo D’Angelo**, fondatore e ceo di Edisonweb.